

Editoriale

Se il sociale non fa notizia

Luca Mattiucci*

Non di rado capita di assistere ad una marginalizzazione delle notizie "sociali", relegate agli spazi d'opinione od alle brevi di cronaca. Alle volte accade perché nel corso dell'elaborazione di un giornale si verifica una trasformazione in itinere delle notizie, processo nel quale a farne le spese sono quelle sociali, sopraffatte da altre - politica, nera e così via. Altre volte accade che i giornali raccontino solo il tratto psicopatologico della realtà, per cui un fatto diviene notizia solo se è sensazionalistica. È perciò fondamentale ricordare ai giornalisti che l'informazione sociale non è affare di nicchia, bensì patrimonio di tutti in virtù degli interessi generali sui quali incide. Anziani, disabili, donne, giovani solo per citarne alcuni. Una platea di gran lunga più vasta di quanto si pensi. Ed un compito non impossibile è quello di mostrare i servizi e le realtà che ogni giorno aiutano milioni di persone. Un dovere dei giornalisti scriverne, un diritto dei cittadini leggerne. Una strada che Comunicare il Sociale assieme con *Terra* oggi intraprende, augurandosi di contribuire alla visibilità di un mondo operoso quanto sommerso, oggi vessato dai tagli di Governo in modo sistemico ed inopportuno.

**direttore responsabile
Comunicare il sociale*

